

*(I lavori proseguono alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

(omissis)

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 1392 presentata da Martinetti, inerente a "Ripristino percorsi ciclabili 'Via del Mare' e 'Bar to Bar' nei tratti insistenti nei comuni di Alba, Roddi e Verduno"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1392.

Ha chiesto la parola il Consigliere Segretario Martinetti, che illustra l'interrogazione in qualità di Consigliere regionale.

Prego, collega; ne ha facoltà per tre minuti.

**MARTINETTI Ivano**

Grazie, Presidente; buongiorno, Assessore.

L'interrogazione nasce da una preoccupazione e dall'apprensione di una serie di società del mio territorio. Ringrazio Elisabetta Brovio per averci segnalato questo problema. L'articolo 5, comma 2, dello Statuto regionale vigente recita: *"La Regione Piemonte concorre all'ampliamento delle attività economiche, nel rispetto dell'ambiente e secondo i principi dell'economia sostenibile"*.

La Giunta regionale, con deliberazione del 12 maggio 2019, ha espresso l'intenzione di rafforzare il progetto di dotare il Piemonte di un sistema di ciclovie, approvando il progetto di reti ciclabili d'interesse regionale che troviamo all'allegato A della summenzionata deliberazione. Cosa indica tale progetto? Indica la "Via del Mare", il percorso numero 4 e il "Bar to Bar" (percorso numero 2) in coincidenza per un tratto con il cantiere dell'autostrada Asti-Cuneo A33.

In data 23 novembre 2021, a seguito della manifestata necessità da parte della Società Autostrade Asti-Cuneo S.p.A., che chiede di utilizzare parte della pista ciclabile come strada di cantiere, il Comune di Roddi con propria deliberazione ne attribuiva alla medesima la piena responsabilità.

Nel dicembre 2022, il Comando di Polizia locale Unione Comuni Colline Langhe Barolo, con una propria ordinanza, disponeva l'istituzione del divieto di transito pedonale e veicolare sul tratto di pista ciclabile insistente sul territorio del Comune tra Roddi fino al ripristino della piena funzionalità di quest'opera.

Appare sempre più urgente, alla luce anche degli impattanti cambiamenti climatici, sostenere ogni forma di mobilità sostenibile. Continuiamo a ripeterlo tutte le volte che si parla di questi argomenti. Crediamo, ma penso che lo crediate anche voi, visto che se ne parla sovente,

che il turismo ciclabile rappresenti un importante strumento di sviluppo e di crescita per il territorio piemontese e per quello delle Langhe, che sono sempre più visitate.

La domanda è molto semplice. Chiediamo alla Giunta quali iniziative intenda mettere in atto, al fine di ripristinare la funzionalità dei percorsi ciclabili "Via del Mare" e "Bar to Bar" nei tratti insistenti dei comuni di Alba, Roddi e Verduno, che attualmente sono interferiti dal cantiere del tracciato autostradale.

Come ho detto in apertura, c'è apprensione e grande incertezza, perché sembra che siano state presentate diverse richieste e non si è mai riusciti a ottenere una risposta precisa. Pertanto, spero che oggi l'Assessore Gabusi possa fare chiarezza sulle intenzioni della Giunta rispetto a questo problema.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo il Consigliere Martinetti per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi, che ha pertanto facoltà di intervenire per cinque minuti.

## **GABUSI Marco, Assessore ai trasporti**

Grazie, Presidente, e grazie, Consigliere, anche perché era da qualche settimana che sentivo la mancanza delle sue interrogazioni. Rispondo volentieri per un argomento che, rispetto all'opera principale, quella della Asti-Cuneo, può sembrare relativamente importante, invece lo è, proprio per la vocazione turistica e per la vocazione che quel territorio, insieme ad altri del Piemonte, si è ritagliato sulla mobilità sostenibile.

Come in parte ha già accennato il Consigliere Martinetti, è tutto gestito e scritto nei documenti, nel senso che quella strada, che oggi è interferita dall'attività di cantiere, verrà ripristinata a spese della società concessionaria Asti-Cuneo.

Non solo: nei Comitati di supporto, che si sono concentrati sui temi di più stringente attualità come, ad esempio, la fase autorizzativa e quella del pedaggiamento, si è già trattato anche il tema. Il Comitato di supporto è composto da tutti i Sindaci interessati dalla tratta, dalla Provincia, dalla Regione e dalla società concessionaria. Si è già trattato anche il tema della ciclabilità, non solo per il ripristino scontato dell'attuale sedime, ma anche per le ipotesi, che si stanno valutando, di utilizzare le nuove strade di cantiere che, di fatto, verranno dismesse dalla società, come una nuova pista più ampia, anche ambientalmente più vicina alla natura. Di conseguenza, crediamo che ci sia sicuramente un miglioramento.

Chiediamo in questo momento di soffrire ancora per qualche mese, perché l'opera principale (l'Asti-Cuneo) non può più attendere e per realizzarla evidentemente si devono utilizzare quelle aree, ma è fuor di dubbio che verranno ripristinate e probabilmente anche con un sedime maggiore e più importante.

## **PRESIDENTE**

Ringraziamo l'Assessore Marco Gabusi per la risposta.

\*\*\*\*\*

(omissis)

*(Alle ore 15.27 il Presidente dichiara esaurita la trattazione  
delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta riprende alle ore 15.45)*